

Triestina, a Salò uno spareggio play-off

L'Unione deve vincere per poter entrare nella top ten. Contro il Feralpi Princivalli schiera Maesano e in attacco Pozzebon

di Antonello Rodio
TRIESTE

A furia di rimpianti, occasioni perse, episodi sfortunati e qualche prestazione deludente, la Triestina si ritrova praticamente all'ultima spiaggia per acciuffare per la coda i play-off. Oggi a Salò contro la Feralpi (inizio ore 14.30, arbitra Guida di Salerno), la squadra di Princivalli ha l'obbligo di vincere se vuole conservare buone possibilità di entrare nella top ten. Con un pareggio l'Unione si troverebbe legata a molte variabili all'ultima giornata, oltre all'obbligo di battere la Sambenedettese. Una sconfitta sancirebbe quasi certamente l'addio alla post season. Un vero peccato essere arrivati a questo punto dopo avere accarezzato ben altri sogni di gloria, ma nelle ultime nove partite la Triestina ha raccolto solamente 9 punti e segnato 5 gol, cifre con le quali è difficile restare in zona play-off. L'aspetto positivo è comunque che al momento tutto dipende ancora dagli stessi alabardati. Addirittura, vincendo le ultime due partite, ci sono buone probabilità che l'Unione si trovi al settimo posto, con il primo turno di play-off da giocare al Rocco e con due risultati su tre a disposizione. Ma è ovvio che al momento l'obiettivo principale è acciuffare intanto la top ten. La necessità di vittoria si scontra però con le ambizioni della Feralpi Salò, una squadra di valore costruita per traguardi prestigiosi, che si è però persa per strada e adesso rischia anch'essa di finire fuori dai play-off. Perché è vero che i bresciani hanno 4 punti in più della Triestina e sono settimi, ma va detto che all'ultima giornata riposeranno e pertanto oggi si giocheranno tutte le cartucce. Un pareggio avvicinerebbe i bresciani al traguardo, ma non li farebbe stare al sicuro in vista dell'ultimo turno nel quale loro staranno a guardare. Per cui è probabile che anche la squadra di Toscana (da un paio di mesi in panchina dopo le dimissioni di Michele Serena) giochi per cercare la vittoria. Sul fronte alabardato Princivalli arriva alla sfida decisiva senza poter contare



Andrea Bracaletti ritorna a Salò con l'obbligo di vincere

sugli squalificati Petrella e Pizzul, oltre che sugli infortunati Bariti e Grillo. E le prime due sono assenze pesanti, che costringono il tecnico a scelte giocoforza quasi inedite, pur restando nell'ambito del 4-3-3. Davanti a Boccanera ri-

vedremo la coppia centrale Aquaro-Lambrughini, mentre per il ruolo di terzini in pole position ci sono due baby, Libutti a destra e Maesano a sinistra. A centrocampo Coletti farà come di consueto il perno centrale, mentre le mezzali sa-

ranno Porcari a destra e Acquadro a sinistra. Questo perché Bracaletti verrà spostato nel tridente offensivo, sulla fascia mancina, lasciando quella destra a Mensah. Per il ruolo di punta centrale, invece, stavolta Pozzebon sembra netta-

LE ALTRE PARTITE

Oggi su tutti i campi si gioca alle 14.30

Penultima giornata e partite tutte in contemporanea nel girone B della serie C. Fino a qualche settimana fa Reggiana-Padova avrebbe potuto essere un big-match ancora importante per la promozione se gli emiliani non fossero incappati in una serie clamorosi di passi falsi. E così, con la squadra di Bisoli ormai promossa, la Reggiana potrebbe approfittarne per vincere e lanciare alla Sambenedettese la sfida per il secondo posto. E a proposito di Sambenedettese, i marchigiani ospitano l'Albinoleffe, fiduciosi di restare a occupare la piazza d'onore. Fondamentale per la lotta play-off, e per gli stessi destini dell'Unione, anche Ravenna-Sudtirol, con tifo alabardato per gli altoatesini, ma si spera anche che il Santarcangelo

riesca a fermare il Mestre. Molto più complicato invece attendersi favori dall'ormai tranquilla Fermana, che andrà a Meda senza particolari stimoli e quindi potrebbe lasciare via libera al Renate. In coda invece occhi puntati su Fano-Teramo, partita decisiva per evitare i play-out. Le partite di oggi (ore 14.30): Samb-Albinoleffe, Vicenza-Bassano, Renate-Fermana, Reggiana-Padova, Mestre-Santarcangelo, Ravenna-Sudtirol, Fano-Teramo, Feralpi Salò-Triestina. La classifica: Padova 59, Samb 52, Reggiana 51, Sudtirol 49, Bassano 47, Mestre e Feralpi Salò 46, Pordenone 45, Renate 44, Albinoleffe 43, Triestina e Ravenna 42, Fermana 38, Gubbio 36, Fano 34, Teramo e Santarcangelo 33, Vicenza 30. (a.r.)

L'AVVERSARIO

Squadra di personalità ma con la difesa ballerina

TRIESTE

Ha masticato amaro la Feralpi-salò, a seguito dell'harakiri col Südtirol (3-2 per i bolzanini al triplice fischio finale): al termine di una gara al cardiopalma, nonostante abbia tenuto le redini del gioco per larghi tratti, la squadra benacense è rimasta con un pugno di mosche a causa dell'eccesso di disattenzioni nelle retrovie (ha inciso molto anche il pessimo pomeriggio vissuto dal portiere Nicholas Cagliioni). I verdeblu allenati da Domenico Toscano scenderan-

no al Lino Turina disposti al tutto per tutto: rischiano seriamente di precipitare e di disputare in trasferta, se ne guadagneranno il pass, il 1.o turno degli spareggi-promozione. Il più "attempato" team del girone (29,5 anni in media sul campo) ha personalità e carattere, gioca a viso aperto col suo 3-5-2, ma ultimamente salta per troppi cortocircuiti: nelle ultime 4 gare ha raccolto uno striminzito punticino ed è scivolato mestamente fino al 6.o posto. I preoccupati gardesani, dopo l'impegno con l'Unione, saranno inol-

tre obbligati ad assistere alle ultime battute del torneo dai box, dovendo osservare un turno di riposo in chiusura. Partiti in svantaggio, i bresciani hanno capitolato 11 volte su 16 e sfruttato il vantaggio iniziale vincendo 12 gare su 21. La Feralpisalò si caratterizza per i gol messi a segno nella ripresa (23 su 43 totali, di cui 10 tra il 61' e il 75'), incassando di più nei primi 45' (22 sulle 42 complessive, con particolare fragilità nel primo quarto d'ora di gioco: ben 10 gol buscati a freddo). Nella loro tana, dove hanno festeggiato 6



Simone Guerra è il capocannoniere del girone B

volte, sorriso a metà in 5 occasioni e digrignato i denti in altrettante, i "Leoni del Garda" non vincono dal 31 marzo, quando s'imposero 2-1 sul Bassano di Colella. Punta di diamante di un attacco finora in grado di perforare le saracinesche avversarie 35 volte è il centravanti Simone Guerra, mi-

glior realizzatore (19 reti, tra cui le doppiette firmate con Reggiana e Fano) e rigorista (5 trasformazioni dagli 11 metri) assoluto, oltre che primo uomo-assist della compagine lombarda insieme all'ala destra Davide Voltan: entrambi sono autori di 6 passaggi pesanti.

Saverio Mirijello